

1954



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL TANNINO

Metraggio { dichiarato 280
accertato 276

Marca: METRONIA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

SOGGETTO E REGIA : OTTO PELLEGRINI

IL documentario parte dalla " regione del castagno " segue il lavoro degli uomini che abbattano prima gli alberi, poi tagliano i rami e segano i tronchi riducendoli in pezzi trasportabili; ed il legname ricavato, con i muli, lo scende nella valle ove sorge la fabbrica per la lavorazione del tannino. Entrati nella fabbrica e scoperti gli enormi depositi scorte di legname, dopo avere assistito alla macinazione dei tronchi, eseguita con potenti macchine stritolatrici, entriamo nell'interno dello stabilimento. I trasportatori a cinghia e gli aspiratori raccolgono il legno tritato in un deposito, da cui viene smistato negli enormi autoclavi di ebollizione. Il primo liquido tanninizzato viene seguito fino ai depositi dove resta per diverse ore, e da qui viene pompato ed immesso in vasche più piccole per passare nelle caldaie di ebollizione dove seguono diverse fasi di condensazione. Tornato nella sala dei vascioli, il liquido viene poi fatto entrare in un concentratore secco. Dopo aver seguita tutte queste fasi, il documentario descrive il recupero del legno sfruttato dalle sostanze tanniche. Gli operai scaricano gli autoclavi e le tonnellate di legno macinato vengono trasportate nei bruciatori che alimentano le caldaie, le quali servono ad alimentare la sala del gruppo elettrogeno, l'officina meccanica e tutto ciò che fa parte della lavorazione. Un ciclo chiuso e completo, è descritto nel documentario. Tornati al concentratore secco da dove esce la pasta di tannino, seguiamo gli uomini che la raccolgono in pani e sacchi e che vengono messi ad essicare. Essiccato, il tannino viene tritato, pesato ed inviato alle concerie.

DOCUMENTARIO
A
COLORI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **7 LUG. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, **18 LUG. 1955**

(Dr. L. de Comas)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

fel Buisson